

L'ESPOSIZIONE AGRICOLA- INDUSTRIALE DEL 1910

Nel 1910 si tenne a Casalmaggiore l'Esposizione Agricola e Industriale, un evento che – sulla falsariga di quanto accadeva nelle grandi città – intendeva valorizzare il meglio della produzione manifatturiera, agraria e artistica dell'epoca. In quell'occasione Tommaso Aroldi fu la figura di riferimento da tutti i punti di vista. Disegnò innanzitutto il manifesto litografico, qui esposto col bozzetto originale, in cui – sullo sfondo dello skyline di Casalmaggiore – si celebrano i lavori sul fiume, nei campi e nelle officine. Aroldi disegnò inoltre i diplomi che venivano rilasciati ai partecipanti risultati vincitori per le varie categorie merceologiche presenti nell'Esposizione. Faceva inoltre parte del Sottocomitato esecutivo per la Mostra di Belle Arti, a cui fu dedicato un apposito padiglione dove era esposto, fra l'altro, il grande dipinto *Sull'impalcatura* di Amedeo Bocchi (poi donato al Comune e oggi conservato in questa sala del Museo), e presso cui si tenne la prima mostra antologica postuma dedicata a Giuseppe Diotti. Oltre che come organizzatore, Tommaso Aroldi partecipò all'evento anche come espositore, sia individualmente, conseguendo la medaglia d'oro per i lavori di pittura e di paesaggio, sia con la Scuola di disegno "Bottoli", presente nella categoria "Mostre libere diverse" e vincitrice del Gran premio e grande diploma d'onore per l'ottimo insegnamento nei rami speciali d'arte applicata.

Erano allora gli anni di maggior splendore della Scuola "Bottoli", dove Aroldi aveva iniziato a insegnare nel 1904, subentrando al professor Giuseppe Bottoli (a cui la scuola è stata poi dedicata), conferendole un nuovo indirizzo aggiornato al gusto decorativo moderno e rendendola punto di riferimento per la formazione artistica delle maestranze artigiane provenienti da tutto il territorio.

Dopo il successo dell'Esposizione di Casalmaggiore del 1910, un analogo evento fu organizzato nel 1912 a Bozzolo: anche in quel caso il disegno del manifesto – di cui è qui esposto il bozzetto – fu affidato a Tommaso Aroldi.

